

# Ilva: produrre e morire Un accordo truffa, una fabbrica di morte

domenica 23 dicembre 2018

Ilva: produrre e morire

Un accordo truffa, una fabbrica di morte

Â

Â

di  
Diego Bossi (operaio Pirelli)

Â

Â

Â

Lavorare o vivere? Questo Ã il problema. In questa rivisitazione odierna del dubbio amletico si ripropone, in tutta la sua grandezza, lâ€™atrocitÃ che il sistema economico capitalista infligge allâ€™uomo e alla societÃ , dove lâ€™Ilva di Taranto ne rappresenta solo lâ€™esempio piÃ¹ celebre. Non dobbiamo dimenticare che la corsa al profitto della borghesia non esplica i suoi effetti solo sullo sfruttamento dei salariati â€™ quello Ã lâ€™aspetto piÃ¹ eclatante â€™ ma infetta e uccide ogni altra sfera diretta e indiretta della filiera produttiva: dalla corruzione e il controllo delle istituzioni borghesi allâ€™avvelenamento ambientale, passando per le cosiddette Â«morti biancheÂ», che noi continueremo a chiamare col loro vero nome: omicidi del capitale; e che allâ€™Ilva di Taranto fanno schizzare la macabra contabilitÃ a cifre vertiginose.

Â

## La fabbrica dei tumori e dei morti sul lavoro

Quando

sentiamo parlare di Ilva tutti immaginiamo lâ€™enorme acciaieria tarantina che sputa veleno nel cielo e copre gli intonaci dei palazzi con la fuliggine. E il picco di casi oncologici, di malattie respiratorie infantili e di ricoveri (1) che interessa il territorio adiacente allâ€™Ilva ci ricorda con prepotenza che il prezzo per unâ€™occupazione lavorativa Ãˆ la salute della popolazione proletaria circostante. Quella tra lavoro e salute Ãˆ una scelta da respingere con determinazione, un vero e proprio ricatto padronale ai danni dei lavoratori e di tutti gli abitanti dei quartieri popolari sorti nelle vicinanze dellâ€™Ilva: volete il lavoro per mantenere voi e le vostre famiglie? Allora dovete respirare e ingerire il veleno che la nostra fabbrica emette! No, noi non ci stiamo, questo non lo possiamo accettare! Qualsiasi lotta relativa allâ€™Ilva â€™ ma questa per noi Ãˆ una regola generale â€™ non puÃ² prescindere dalla rivendicazione degli standard minimi di tutela della salute e dellâ€™ambiente, perchÃ© nessuno vuole lavorare per mantenere una famiglia destinata a morire di cancro! A una situazione giÃ di per sÃ© tragica, aggiungiamo centinaia di vittime sul lavoro negli ultimi decenni: una vera e propria ecatombe. (2)

Ã

Lâ€™ennesimo accordo a perdere: lâ€™impotenza dello Stato e dei partiti borghesi e la cigiellizzazione di Usb

In questo quadro drammatico e urgente, le burocrazie sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Usb, al tavolo col governo e con Arcelor Mittal, hanno svolto il ruolo di soccorritori della borghesia siglando un accordo che abbiamo illustrato sul nostro sito nazionale (3) e che in estrema sintesi prevede tremila esuberi (senza contare lâ€™indotto), nessuna estinzione di debiti pregressi da parte della nuova proprietÃ , perdita delle vecchie tutele, nessuna riconversione ambientale, carta bianca ai trasferimenti punitivi e la solita cigs utilizzata per sbarazzarsi dei dissidenti. (4) Un accordo nefasto che se non altro ha il merito di sbugiardare le false promesse elettorali del Movimento 5 stelle che si sta accreditando sempre di piÃ¹ come affidabile interlocutore politico dei padroni. Se da una parte cade il castello delle illusioni pentastellate, dallâ€™altra, lâ€™ingresso a pieno titolo della direzione di Usb nel club dei tavoli a perdere (per i lavoratori, perchÃ© i burocrati hanno sempre da guadagnarci) con la borghesia, Ãˆ ormai un fatto consolidato che vede lâ€™apparato dellâ€™Unione sindacale di base sempre piÃ¹ distante dal resto del sindacalismo di base e sempre piÃ¹ adiacente alle stanze del potere e alle dinamiche della politica borghese, tanto che il loro leader, Sergio Bellavita (ex Cgil), ha rilasciato alla stampa dichiarazioni che lasciano intendere un buon lavoro riparatorio del Movimento 5 stelle verso i contenuti contrattuali del precedente governo. (5) Possiamo ipotizzare che il Movimento 5 stelle sarÃ il nuovo riferimento politico di Usb nella medesima misura in cui il Pd lo Ãˆ per la Cgil? Staremo a vedere. Quello che per noi Ãˆ sicuro Ãˆ che il baricentro di unâ€™organizzazione sindacale debba risiedere nei lavoratori ed esplicitarsi attraverso sane e genuine pratiche di democrazia operaia e solidarietÃ di classe. I primi ad essere danneggiati dalla capitolazione di Usb sono proprio i lavoratori combattivi di quel sindacato.

Â

Unire le forze e lottare insieme contro la tirannia del profitto

Non ci saranno vie borghesi che porteranno soluzioni per i proletari, nessun partito dell'arco parlamentare avrà la possibilità e la volontà di frappare gli interessi dei lavoratori tra i padroni e il loro profitto. Alla nuova proprietà dell'Ilva di Taranto nulla importa della riconversione ambientale e dei livelli occupazionali: i capitalisti non vivono nei quartieri avvelenati e per loro i diritti e la salute dei lavoratori sono solo un fastidioso ostacolo alla loro ricchezza. Vi sono molti esempi in Europa di acciaierie nelle quali i problemi ambientali sono stati ampiamente risolti e diversi studi scientifici condotti dimostrano che è possibile ridurre sino al 90% (6) il livello di inquinamento con nuove tecnologie, portandolo a valori confrontabili con quelli di città dove non sono presenti questi stabilimenti. È dunque possibile conciliare lavoro e salute. Oggi più di ieri noi operai di vecchia generazione siamo forti di un'esperienza pluridecennale che ci ha svelato le trame del capitalismo, dove i padroni, con la complicità attiva e passiva dello Stato e delle direzioni dei grandi apparati sindacali, hanno fagocitato progressivamente diritti sindacali e lavorativi guadagnati in anni di dure lotte. All'Ilva di Taranto la riconversione ambientale dev'essere una parola d'ordine e al contempo una pregiudiziale per il proseguimento di qualsiasi trattativa, perché il prezzo del lavoro non può e non deve essere l'avvelenamento sistematico della popolazione locale. Unire nell'azione le lotte dei proletari contro il capitalismo è l'unica strada vincente! Perché lo sfruttamento non conosce razza, genere e orientamenti sessuali; non si frammenterà in categorie lavorative o collocazioni sindacali e non distinguerà i nativi dagli immigrati: a un attacco di classe è necessaria una reazione unitaria di classe!

Â

Note

1)  
[https://bari.repubblica.it/cronaca/2016/10/03/news/ilva-149011235/?refresh\\_ce](https://bari.repubblica.it/cronaca/2016/10/03/news/ilva-149011235/?refresh_ce)

2)  
<https://www.corriereditaranto.it/2016/09/17/2ilva-calendario-delle-morti-bianche/>

3)  
<https://www.alternativacomunista.it/sindacato/-ilva-di-taranto-ennesimo-accordo-sulla-pelle-degli-operai>

4)  
<https://www.laringhiera.net/ilva-comincia-lera-mittal-a-taranto-in-cigs-anche-operai-liberi-e-pensanti-e-ambientalisti/>

5)  
<https://www.corriereditaranto.it/2018/09/06/accordo-ilva-le-reazioni-dei-sindacati2/>

6) <http://www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/ambiente-o-produzione-di-acciaio-possibile-uscirne>